

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: "PIZZONE II" - Impianto di generazione e pompaggio"
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)
Codice Procedura: 9903

Il/La Sottoscritto/a **Nicola VALENTINO** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali
- Altro: Aspetti storico culturali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Clima
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale
- Altro: conservazione patrimonio storico

Osservazione

"Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini coscienti ed impegnati possa cambiare il mondo. In verità è l'unica cosa che è sempre accaduta."

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_2207_VIA_DATI_PERS_20241011.pdf
Allegato 1 -	OSS_2207_VIA_ALL1_20241011.pdf

Data 11/10/2024

Nicola VALENTINO

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- * Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- * Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il sottoscritto Nicola Valentino

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- * Piano/Programma, sotto indicato
- x Progetto, sotto indicato

ID: 9903 PIZZONE II - Impianto di generazione e pompaggio

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- x Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)
- x Aspetti programmatici (*coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale*)
- x Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
- x Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)
- x Altro: Aspetti Storico culturali

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- x Atmosfera
- x Ambiente idrico
- x Suolo e sottosuolo
- x Rumore, vibrazioni, radiazioni
- x Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- x Salute pubblica
- x Beni culturali e paesaggio
- x Monitoraggio ambientale
- * Altro _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

METODO:

Il progetto "Pizzone II", avviato nell'agosto 2023 con la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), oltre ai rilievi relativi all'enorme impatto ambientale, ha incontrato subito una critica centrale: l'assenza di coinvolgimento delle comunità locali interessate. Le comunità non erano state consultate o rese partecipi nel processo decisionale, sollevando dubbi sulla trasparenza e sulla democraticità dell'intero progetto. In risposta a queste critiche, ENEL Green Power ha ritirato il progetto originario, ammettendo indirettamente le proprie responsabilità. La sospensione dei termini per la revisione del progetto è stata giustificata dalla necessità di elaborare modifiche che, oltre a superare le criticità tecnico e ambientale, fossero condivise con il territorio, promuovendo una consultazione più inclusiva.

In linea con questo obiettivo, sono stati organizzati incontri con alcuni enti e comuni. ENEL, insieme al gruppo Lombardi, responsabile delle rettifiche al progetto, ha incontrato il comune di Alfedena il 13 giugno, il comune di Barrea il 25 giugno e i rappresentanti del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) il 26 luglio. In alcuni di questi incontri hanno partecipato anche rappresentanti dei cittadini e delle associazioni locali. **Tuttavia, durante tali incontri non sono stati dettagliati in modo chiaro i contenuti delle modifiche apportate al progetto, limitando il confronto a una analisi superficiale delle problematiche e delle proposte di modifiche progettuali.** Benché il confronto non sia stato realmente strutturato né approfondito in modo da garantire una comprensione tecnica completa, gli incontri si sono sempre svolti in modo pacato e rispettoso, nonostante le molteplici divergenze emerse.

Per quanto riguarda il versante molisano, la fase di ascolto e confronto è stata estremamente ridotta, se non azzerata. Il 28 novembre 2023 si è svolto a Castel San Vincenzo un incontro dove sono state comunicate solo sommariamente le modifiche al progetto, senza un reale approfondimento. **A Pizzone, il dialogo con la comunità è stato limitato a un incontro a porte chiuse con il consiglio comunale il 5 dicembre 2023, escludendo qualsiasi consultazione pubblica con i cittadini .** Questo ha generato un serio deficit democratico, poiché non è mai stato avviato da parte del proponente, né tantomeno dalle amministrazioni locali, un vero confronto pubblico per discutere e analizzare i dettagli del progetto e le sue successive modifiche.

Un confronto reale avrebbe permesso ai proponenti di conoscere meglio il territorio e di evitare errori, come la confusione tra la sede del Servizio Sorveglianza del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e la "nuova caserma forestale".

Questo episodio sottolinea la mancanza di conoscenza e di rispetto per le specificità locali, aggravando, se non confermando, la percezione di un progetto imposto dall'alto.

ASPETTI GENERALI E AMBIENTALI:

Sebbene le principali opere esterne siano state collocate al di fuori dei confini del parco, l'impatto sull'ambiente naturale rimane insostenibile. In particolare, le opere sotterranee e i cantieri previsti genererebbero alterazioni ambientali che inciderebbero pesantemente sugli equilibri ecologici della zona, considerando la vicinanza con l'area protetta del parco. **L'integrità dell'habitat naturale, caratterizzato da un'elevata biodiversità e dalla presenza di specie protette, come l'orso bruno marsicano, verrebbe compromessa a causa dell'impatto cumulativo delle attività di costruzione e di esercizio.**

INVASIVITÀ DEI CANTIERI:

Una delle teorie adottate per giustificare la realizzazione dei cantieri vicino ad aree antropizzate sostiene che la fauna selvatica locale sia ormai abituata alla presenza umana e che, pertanto, non subirebbe ulteriori disturbi. Tuttavia, questa affermazione è tecnicamente discutibile. I cantieri previsti, a causa della loro scala e intensità, risulterebbero molto più invasivi rispetto ai normali livelli di antropizzazione presenti nell'area. **Gli impatti sul comportamento della fauna, in termini di disturbo acustico, vibrazioni e modifiche ambientali temporanee, sarebbero di entità tale da influenzare negativamente non solo la fauna, ma anche la qualità della vita della popolazione residente, con potenziali conseguenze in termini di inquinamento atmosferico e acustico.**

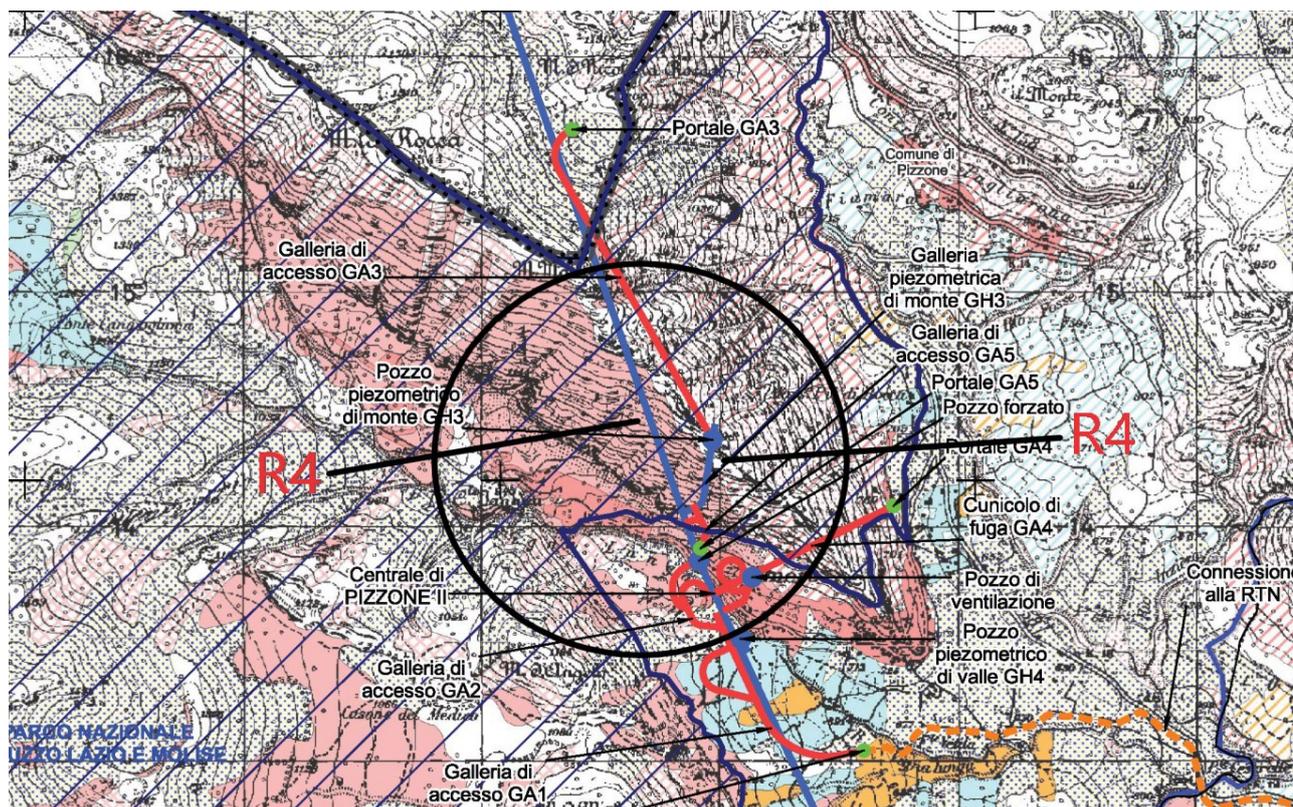
RISCHIO IDROGEOLOGICO:

Un'ampia porzione delle opere previste ricade in aree classificate a rischio idrogeologico molto elevato R4. Questo fattore critico è evidenziato nelle relazioni tecniche allegate al progetto, tra cui il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e le relazioni geologiche specifiche (GRE.EEC.R.99.IT.H.16071.00.594.01 e GRE.EEC.R.99.IT.H.16071.00.563.01). Le analisi di pericolosità si concentrano sulle opere di superficie, ovvero cantieri e gallerie di accesso, trascurando l'impatto delle opere sotterranee, come i tunnel di scavo e il pozzo piezometrico di monte (GH3). La relazione conclude erroneamente che non vi saranno interferenze con i dissesti idrogeologici esistenti, poiché le opere saranno realizzate prevalentemente in sotterraneo. Questa affermazione risulta tecnicamente inadeguata.

Non viene infatti effettuata una valutazione approfondita degli effetti che gli scavi sotterranei, dal diametro superiore ai 10 metri, potrebbero avere sul corpo di una montagna già soggetta a fenomeni franosi, classificati nella massima categoria di rischio. Non si considerano le possibili alterazioni della stabilità dei versanti rocciosi, né si valutano le

vibrazioni indotte dal funzionamento del pozzo piezometrico di monte e dagli scavi ad alta intensità, che potrebbero ulteriormente compromettere l'equilibrio geomorfologico dell'area.

In particolare, l'opera GH3 sfiorerà per pochi metri la cresta delle montagne circostanti, aumentando il rischio di dissesti. Considerando il rischio idrogeologico R4 già esistente, la realizzazione di queste opere aggraverebbe in modo significativo le condizioni di stabilità geologica dei pendii, portando a un potenziale aumento delle frane e di altri dissesti morfologici.



IMPATTO AMBIENTALE E STORICO:

L'area interessata dal progetto è di elevatissimo valore ambientale, caratterizzata da un ambiente naturale ancora incontaminato. Questo la rende un habitat fondamentale per numerose specie, incluso l'orso bruno marsicano, una delle specie più minacciate del territorio. L'impatto delle opere di costruzione e dei cantieri, anche nelle aree circostanti, minaccerebbe la conservazione di queste specie, alterando in modo irreversibile il loro habitat.

Inoltre, l'area del cantiere GA3, situata nei pressi del Monte San Nicola, ha anche un rilevante valore storico per la presenza nei paraggi dei resti dell'antico e originario insediamento del comunità di Pizzone. Durante la Seconda Guerra Mondiale inoltre lo stesso luogo era sede di una roccaforte nazista lungo la linea Gustav le cui tracce sono tutt'ora visibili.

Questo aspetto aggiunge un'ulteriore sensibilità al contesto territoriale, rendendo il progetto non solo ambientalmente ma anche culturalmente problematico.

CONCLUSIONI:

Alla luce delle considerazioni tecniche sopra esposte, è evidente che il progetto "Pizzone II" presenta criticità insormontabili dal punto di vista ambientale e geomorfologico. Le opere proposte non solo aggraverebbero le condizioni di rischio idrogeologico, ma altererebbero irreversibilmente un ecosistema di altissimo valore naturalistico. Pertanto, si ritiene che il progetto debba essere respinto dalla Commissione VIA e dal Ministero dell'Ambiente, al fine di preservare l'integrità ambientale e la sicurezza delle comunità locali.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____

Pizzone, 11/10/2024

Il dichiarante

